

da la rappresentanza nazionale una lezione così severa da fargli comprendere che quell'aria non è per lui.

VIAGGIO DELL'IMPERATRICE EUGENIA

Il Figaro scrive in data di Parigi, 21: Ieri, il piroscafo da Dover a Calais, ritardo da una bufera di neve, è giunto soltanto alle tre pomeridiane. L'imperatrice Eugenia era a bordo di esso, in compagnia del duca di Bassano. Dopo una leggiera refezione al buffet, l'imperatrice è salita in vagono, e alle otto e dieci minuti la vedova di Napoleone III entrò per la prima volta dopo nove anni nella capitale.

Al discender dal treno, un'emozione profonda si è impadronita della sventurata donna, che non ha potuto trattenere le lagrime. Essa camminava lentamente, appoggiata al braccio del duca di Bassano.

Mentre l'imperatrice usciva dalla stazione, il nostro redattore, che trovavasi sul suo passaggio, si è inchinato; l'augusta vedova si è degnata di stendergli la mano, ch'egli ha rispettosamente sfiorata col labbro.

A primo aspetto, si direbbe che l'imperatrice non sia cambiata: è sempre la sovrana bella e graziosa d'un tempo; se non che, guardandola più attentamente, si vede che, sotto il peso degli immensi dolori che l'hanno oppressa, i capelli si sono imbiancati, infossate le guance. Il volto di lei ha il candore della cera.

Avvolta vestita di nero, e col volto coperto di un lungo e fito velo, la sventurata madre del principe imperiale ha traversato il marciapiede di arrivo.

Due impiegati del dazio, dopo aver guardato curiosamente quella donna in gran lutto, dal portamento maestoso, l'hanno subito riconosciuta, e dopo un momento di esitazione, si sono rispettosamente scoperti.

L'imperatrice Eugenia salì in un landau che aspettavala e la condusse al palazzo del duca di Mouchy, sul boulevard de Courcelles.

Teneva dietro alla vettura nella quale trovavasi l'imperatrice un fiacre in cui stavano i signori Caubet, capo della polizia municipale, Bouchet-Carrier, direttore della Sicurezza generale e quattro agenti.

Al veder allontanarsi quella nobile disgraziata, noi non potemmo trattenerci dal pensare al vivo contrasto delle due donne che stanno per traversare la Francia, dirette in Spagna: una allegra e piena di speranza, per cingere una corona reale; l'altra, che, affranta dal dolore, va forse a ricevere l'ultimo sospiro di sua madre.

Il Gaulois dal suo canto scrive: Da parecchi giorni, sapevamo che l'imperatrice desiderava recarsi in Spagna. Essa aveva dovuto domandare se il governo della Repubblica l'autorizzerebbe a traversare la Francia.

L'autorizzazione fu domandata per mezzo del governo inglese, accordata subito senza difficoltà, e portata in Inghilterra dal gen. Fleury... Sebbene viaggiasse nel più stretto incognito, l'imperatrice erasi lasciata indovinare dalle liberalità che aveva sparso sul suo passaggio. Del resto, alla stazione d'imbarco a Calais, un inglese che aveva riconosciuto l'augusta viaggiatrice, prendendo pel braccio un facchino, gli disse:

«Avete mai visto la vostra antica Sovrana? Ebbene, guardatela. È quella signora lì in lutto.»

«... Si capiranno i motivi di alta convenienza che ci trattengono dall'accennare la persona, dalla quale è andata a stare Sua Maestà.»

Il Pays in data dell'altro ieri sera, scrive:

S. M. l'Imperatrice ha lasciato Parigi stamattina alle otto. Domani essa sarà a Madrid. Durante le poche ore passate a Parigi dall'Imperatrice Eugenia, le porte della dimora amica ove l'antica Sovrana dei Francesi ha ricevuto ospitalità sono rimaste rigorosamente chiuse.

Sua Maestà, non volendo che il suo breve soggiorno a Parigi desse luogo alla minima manifestazione, il cui vero carattere avrebbe potuto essere alterato da avversari di mala fede, aveva tenuto a sottrarsi agli omaggi di rispettosa simpatia e di affettuosa devozione che tutti i nostri amici si sarebbero fatti un dovere di recarsi a de-

porre ai piedi dell'Augusta Vedova di Napoleone III. Più di chiunque, siamo rimasti dolenti di questa penosa, ma necessaria determinazione.

Il Pungolo di Milano ha il seguente dispaccio:

(Parigi, 22, ritardato)

Si era fatto credere ieri espressamente che l'imperatrice Eugenia fosse partita nella mattina molto sofferente, ma la realtà è che non è partita che ieri sera.

Alloggjà nel palazzo del conte di Mouchy, ma a tutti quelli che accorrevano per renderle omaggio, si diceva che l'Imperatrice era partita.

Al palazzo stesso furono portati per lei fiori e carte di visita.

Il principe Napoleone chiese di essere ricevuto. La intervista fu commovente e cordiale, benchè assai breve. Più tardi a la stazione l'Imperatrice fu visitata dalla Regina Isabella.

Il conte di Mouchy e il duca di Bassano vigilarono fin che il treno si mosse.

LA RINUNZIA ALLA CORONA AUSTRIACA

Ecco la descrizione che la Gazzetta di Vienna dà della cerimonia compiuta il 15 corrente per la rinunzia dell'arciduchessa Cristina, sposa del Re di Spagna, alla Corona Austriaca:

A questo scopo, nel giorno suddetto si raccolsero nella sala secreta di Consiglio della Corte Imperiale tutti i membri della Imperiale Famiglia qui dimoranti, come pure i ministri comuni, e i ministri di ambe le metà d'Impero chiamati quali testimoni, e infine i presidenti dei corpi legislativi e gli il e rr. consiglieri intimi.

Sua Maestà I. e R. Apostolica si degnò di tenere alla radunanza la seguente allocuzione:

In base ad una legge di Famiglia, sempre osservata fin da tempi remotissimi, e dello statuto di Famiglia, ogni Arciduchessa d'Austria prima del suo matrimonio, è obbligata a rinunziare solennemente con pubblico giuramento per sé e suoi successori, in favore della linea maschile e delle linee femminili che la precedono secondo l'ordine di successione, non solo alla successione al Trono, ma anche ad eventuali diritti di successioni ereditarie intestate avvenibili nella nostra Casa, e questa rinunzia è poi anche sempre confermata e riconosciuta dal Principe, di lei futuro Consorte.

Ho scio il di d'oggi per il compimento di quest'atto solenne nelle forme tradizionali alla presenza di tutti i membri della mia Casa qui dimoranti, e così pure del regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario spagnuolo eletto da S. M. il Re Alfonso XII di Spagna a suo rappresentante, indi dei miei ministri raccolti intorno al Trono quali testimoni, dei presidenti dei corpi legislativi e dei miei consiglieri intimi, ed esorto la mia diletta signora cugina non solo ad udire attentamente i doveri del giuramento che dovrà prestare e che verrà letto dal ministro della mia Casa, ma anche a puntualmente eseguirli.

Dopo di che, in presenza di S. M. I. e R. Apostolica e dei qui dimoranti signori Arciduchi, letto dal ministro della Casa imperiale e degli affari esteri barone de Haymerle il documento di rinunzia, ne ebbe luogo la sottoscrizione e giurata conferma da parte della serenissima sposa, e così pure la controfirma da parte di questo regio inviato straordinario e ministro plenipotenziario spagnuolo Don Augusto Conte, quale rappresentante dello sposo, S. M. il Re di Spagna.

NOTIZIE ITALIA

ROMA, 23. — Ieri è morto il cav. Luigi Gabet, romano, ingegnere-capo della Provincia di Roma e consigliere comunale.

Egli fu l'architetto costruttore del l'Aula del Senato.

FIRENZE, 23. — Il Municipio di Firenze ha accordato la cittadinanza onoraria al principe russo Paolo Demidoff, che si è reso benemerito di quella città con grandi beneficenze.

— 24. — Il telegrafo ha annunziato che l'Imperatrice di Russia partirà da Cannes mercoledì, diretta a Firenze dove ha prefisso di trattenerci non meno d'otto giorni.

S. M. col suo numeroso seguito andrà ad alloggiare al Grand Hôtel de la Paix.

MILANO, 24. — L'Istituto lombardo ha nominato a suo segretario Carlo Tenca, e a suo presidente Giulio Carcano.

MESSINA, 20. — In Frumedi, contrada Sant'Antonio, morivano per aver mangiati funghi avvelenati i contadini Randazzo Fortunata vedova Prestandua e suo figlio Giuseppe.

BOLOGNA, 23. — La Gazzetta dell'Emilia scrive:

Da alcuni giorni è qui a Bologna il duca di Nemours da suo fratello il duca di Montpensier. L'altra sera ha assistito all'ultima rappresentazione della Regina di Saba al teatro Comunale.

ANCONA, 23. — Nel processo per furto alla Banca nazionale, dice il Corriere delle Marche, l'avv. Perloni presentò alla sezione d'accusa una memoria in difesa del cassiere Mellini, uno degli imputati. Abbiamo sentito dire esservi probabilità che la sezione d'accusa ordini la liberazione del Mellini, la qual liberazione era stata d'altronde richiesta dal procuratore del Re nelle sue requisitorie alla Camera di Consiglio.

NAPOLI, 22. — La società inglese Orient, che fa il viaggio tra l'Inghilterra e l'Australia ha deciso di toccare anche il porto di Napoli coi propri piroscafi.

— 23. — È giunto stamane Rognorev. Bonghi per presiedere stasera l'Associazione costituzionale.

Nella riunione dell'Associazione suddetta il Consiglio direttivo farà alcune comunicazioni. Si discuteranno le riforme dello Statuto.

Assicurati che il prefetto Fasciotti ha respinto al sindaco le nomine del vice-sindaci titolari aggiunti.

Ieri, al Consiglio comunale, ebbe luogo una viva discussione per la nomina del Direttore generale delle scuole elementari. La proposta dell'onor. De Sanctis di nominare a quell'ufficio il comm. Carbone, torinese, è stata accettata dal Consiglio. (Opt.)

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 22. — Leggiamo nel Télégramme: Per causa di malattia il Martel non potrà presiedere il Senato nelle prime sedute.

— Il Tesoro smentisce che l'imperatrice Eugenia abbia ottenuto dal governo repubblicano il permesso di attraversare la Francia. Essa non ne aveva bisogno; nessuna legge le proibisce di soggiornare in Francia.

— Si dice che alcuni capitalisti hanno fatto offerte considerevoli al deputato Clément per fondare un giornale destinato a combattere l'opportunismo e ad obbligare Gambetta ad accettare il potere. Ma il Clément non volendo sottostare alle condizioni che gli sarebbero imposte da questi capitalisti, e volendo restare indipendente ha respinto tali proposte; il che non vuol dire che egli abbia rinunziato all'idea di fondare un giornale che sarebbe l'organo dell'estrema sinistra, e probabilmente aprirà una sottoscrizione per riunire i fondi necessari.

— 23. — Si ha da Cannes: La salute dell'imperatrice di Russia peggiora. Si dubita che sarà costretta a cangiare di residenza.

— Ieri i redattori del Gaulois comparsero davanti al Giudice istruttore per essere interrogati sulla pubblicazione dell'indirizzo a Chambord. La cosa sorprende, perchè tutta la stampa legittimista lo pubblicò senza essere molestata.

INGHILTERRA, 21. — Sull'agitazione in Irlanda, continuano a giungere notizie assai gravi. Un meeting monsre ha avuto luogo a Dublino per protestare contro i procedimenti del governo.

Un altro meeting è stato tenuto al Rotundo, sotto la presidenza di E. Dwyer Gray della Camera dei Comuni. In esso si è mirato principalmente a denunciare la politica del governo come una politica di terrorismo.

— 23. — Si ha da Londra: L'agitazione cresce in Irlanda. Si assicura che il governo chiederà al Parlamento l'autorizzazione di arrestare il deputato Parnell, irlandese.

GERMANIA, 21. — La proposta della Prussia di prolungare d'un anno lo stato d'assedio a Berlino sarà discussa alla Camera quando si tratterà del bilancio del ministero dell'interio. Così almeno telegrafano alla Gazzetta d'Augusta.

RUSSIA, 19. — Nelle sfere diplomatiche si parla molto delle riforme

che lo Czar ha in animo d'introdurre. Pare che sia cosa certa il ritiro del principe Gortschakov. Il suo successore sarebbe Walujeffe e sotto il suo regime sarebbe introdotto il costituzionalismo ed il 2 marzo 1880, giorno anniversario dell'ascensione dello Czar al trono, sarebbe proclamata la costituzione.

La presidenza del primo ministero costituzionale verrebbe affidata al granduca Costantino fratello dello Czar.

Un'assemblea composta dei rappresentanti di tutti i popoli che compongono l'impero russo, deciderebbe quali provincie dovrebbero godere dei diritti parlamentari.

I possedimenti russi nell'Asia Centrale sarebbero separati dall'impero Asiatico. Lo Czar aggiungerebbe ai suoi tanti titoli quello di Czar dell'Asia Centrale e del Turkistan.

CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Padova, 25 novembre.

Prelezione. — Oggi, alle ore 11, il professore ordinario comm. Emilio Morpurgo tenne l'annuncata prelezione al corso di Statistica.

La sala era affollatissima di professori e di studenti; fragorosi applausi interruppero più volte lo splendido discorso, e, quando l'oratore terminò la scolaresca gli fece una vera ovazione.

Mancandoci il tempo di trattenerci un po' diffusamente sulla prelezione del comm. Morpurgo, così senza di pensiero ed elevata di forma, ci riserviamo di farlo domani.

— Il prof. ord. Pier Andrea Saccardo leggerà la Prelezione al suo corso di Botanica mercoledì 26 cor. alle ore 12 mer. nell'Aula lettorale B.

Nomine universitarie. — Un dispaccio ministeriale qui giunto da Roma, 24, dice:

«Avendo il prof. Federici rinunciato alla cattedra di Clinica Medica in codesta Università, venne, per Decreto Reale, 23 corrente, trasferito stabilmente alla medesima il professor De Giovanni.»

Cadono perciò a vuoto tutte le diceree corse sul titolare di quella cattedra.

Se c'era una scelta che fosse desiderata da tutta la Facoltà, e per la quale i Professori avessero manifestato, senza ombra di reticenza, voti fervorosi ed unanimi, essa è quella del prof. De Giovanni, della cui nomina ci ralleghiamo.

— Il prof. Adolfo Sacerdoti fu incaricato dell'insegnamento del Diritto Commerciale.

Scuola di disegno per gli artigiani. — Fra le migliori e più liete solennità scolastiche di questi giorni va annoverata l'Esposizione dei saggi degli allievi di questa eccellente istituzione. Fu inaugurata domenica; e prima a farne giudizio vedemmo nell'ampia sala, in cui son raccolte le prove degli allievi, il Prefetto, il Sindaco e l'Assessore della pubblica istruzione, il Provveditore agli studi, il Consigliere delegato di Prefettura, il Soprintendente scolastico. I membri del Consiglio direttivo e il Direttore della scuola erano a ricevere gli intervenuti e a dare spiegazione dei lavori, dispiacenti tutti che ragioni di salute non concedessero, all'egregio Presidente del Consiglio direttivo, il marchese Pietro Estense Selvatico di festeggiare unitamente ad essi i buoni frutti della instancabile opera di lui.

È buoni sono veramente, in guisa da dimostrare come meriti lode lo zelo del direttore sig. Canella e dei maestri Sanavio, Lava e Campello. La varietà e la copia veramente abbondante dei disegni esposti risponde al concetto fondamentale di questa preziosa istituzione scolastica, preziosa pel carattere civile a cui s'informa, facendo più abili i lavoratori di più povera condizione, e per progressi economici ch'essa ha in mira di promuovere.

Così ne saggi di disegno d'ornato, come ne rilievi dal vero di costruzioni in legno, in pietra, in ferro e nei disegni di macchine; così nei saggi in plastica (baccarilevi vari); come in quelli d'intaglio in legno; così nei modellini eleganti di lavori in legno, come nella lapide dedicata alla memoria di Re Vittorio Emanuele, appare ben chiaro il concetto che il marchese Selvatico non si è mai stancato di applicare in questa scuola e di far varere con autorevoli scritti per buon

avviamento delle istituzioni consimili; vale a dire il concetto di fare scuola e destra la mano dell'allunno, affinché di lui si allarghi ad un tempo la fantasia e l'attitudine inventiva.

Il Selvatico non vuole, col migliori critici di questa maniera di scuole, il Morin, il Gréart, il Colombo, che la scuola s'infischi fra le aspirazioni e le anime dell'accademica e cada al basso come mero vestibolo dell'uno o dell'altro mestiere.

Col metodo che conduce l'allievo dal noto all'ignoto, che fa base dell'insegnamento il disegno a mano libera e la copia dal vero, che cerca di spingere con utili artifici la mente e di aprirle grado grado più ampio orizzonte, il Nestore della critica italiana ha mostrato validamente come possa esservi un punto di conciliazione fra i due sistemi, tra i quali è si vecchia la guerra, quello della scuola nella officina e quello della officina nella scuola. E l'ha mostrato colla buona e solida prova dei fatti. Nonostante il piccolo bilancio di questa scuola, nonostante le difficoltà di man tenere una frequentazione scolastica sufficiente in queste aule modeste alle quali fa concorrenza la poverissima condizione dei padri di famiglia, alle quali crea non lievi ostacoli la preparazione talvolta deficiente degli allievi, alle quali manca l'incitamento d'industria fioriti, i saggi esposti dimostrano che le prime e maggiori difficoltà d'avviamento di questi istituti sono state vinte nel migliore dei modi; cioè conducendo l'allunno a dar prova buona di sé nell'una o nell'altra industria, non appena compiuto il suo tirocinio.

Abbiamo veduto un bel modello di carrozza signorile, alcuni intagli in legno di spigliatissima fattura, i bozzetti della elegante libreria che la Scuola ha presentata al Comune in segno di gratitudine, il progetto di una villa signorile. E in questi, come negli altri lavori, di cui lo spazio ci interdice di far parola, l'indirizzo ci parve ottimo. Questo giudizio, confidiamo, sarà confermato da quanti visiteranno l'esposizione, e darà conforto a quanti finora aiutarono la scuola, al Comune, alla Provincia, alla Camera di Commercio, alla Società d'Incoraggiamento, che concorrono col Governo ad allmentarla.

Così potessero moltiplicarsi le pagine di questa cronaca, alla quale con vivo piacere abbiamo dedicato oggi un breve ricordo, la cronaca del bene!

Assise. — Fu pronunciata sentenza contro Marcato Luigi, calzolaio di Padova, imputato di mancato omicidio nella persona di Cimberle Pietro, padrone di bottega.

I giurati ritennero la provocazione grave, accordando inoltre le circostanze attenuanti.

La Corte condannava Marcato Luigi a 1 anno di carcere per il mancato omicidio e a 6 mesi della stessa pena per detenzione abusiva di stocco, computato il carcere sofferto.

I nostri lettori ricorderanno che noi abbiamo accennato a codesto fatto nei primi giorni del luglio scorso — quando appunto esso accadde nella nostra città, in Via S. Caterina e nella casa dello stesso Marcato, dove il Cimberle erasi recato, provocando gravemente il Marcato a reagire contro di lui.

Stava al banco della difesa l'avv. Quechetti.

Uscio delle cause da trattarsi davanti alla nostra Corte d'Assise nella II Sessione del IV trimestre 1879.

2 dicembre. Cattacin Sante per furto, dif. avv. Venturini.

3 seguenti: De Paoli Carlo dif. avv. Pizzo; Marcato Antonio, dif. avv. Emiliano Barbaro; Muncella Domenico e Gregolo Cesare, dif. avv. Pizzo; Zanon Serafino e Nardi Giuseppe, dif. avv. E. Barbaro; Nicoletti Domenico e Giroto Augusto, dif. avv. Bassvi; Fanton Guerino, dif. avv. B. Levi; Catullo Alessandro latitante; Combatti Alvise, dif. avv. Bassvi; Biscaccia Nicolò, dif. avv. Venturini; Feltrin Luigi, dif. avv. E. Levi; Fano Giacomo, dif. avv. Villanova; Bassano Giuseppe, dif. avv. Cattanei; Tedesco Eugenio, dif. avv. Capello e Donati; Penello Bernardo, dif. avv. Leoni; Frizzerin Teresa, Minozzi Pietro, Comin Domenica e Danielli Luigi, dif. avv. Valli; Bianchi Luigi, dif. avv. Lecchi; Signorelli Giuseppe, dif. avv. Emiliano Barbaro; Zamara o Zamaretta latitante; Zambotto Fortunato, dif. avv. Clemenig; Rizzi Giuseppe dif. avv. Tedchio, imputati di furto e ricettazione dolosa.

Procedi dell'olio. — (In uno dei nostri numeri precedenti abbiamo raccolto la notizia della riunione tenuta da un certo numero di negozianti, per trattare sul prezzo dell'olio, e abbiamo promesso di prendere su quella notizia informazioni più precise.

Queste ci portano a stabilire che la riunione ci fu, ch'essa ebbe luogo nel locale del Casino dei Negozianti, e che gli intervenuti erano parecchi. Lo scopo fu quello di stabilire fra loro, indipendentemente da qualunque idea di pressione sugli altri, un minimum di utile nella rivendita dell'olio, sul prezzo d'acquisto in mercato.

Questo prezzo essendo in giornata di L. 1.15, si fissò il minimum a L. 1.20, per la rivendita, coll'utile per conseguenza di centesimi 5.

I presenti firmarono un verbale in questo senso.

Sappiamo che per l'osservanza di questo accordo non si fissò alcuna penale ai trasgressori.

È certo tuttavia che l'accordo stabilisce fra essi un impegno morale, altrimenti, a nostro avviso, la riunione non avrebbe avuto alcuno scopo.

Nozze. — Questa mattina furono celebrate auspiciosissime nozze fra l'egregio signor Carlo dott. Zaramella e la gentile signorina Elisa Berti. Le nostre più sincere felicitazioni agli Sposi e alle loro famiglie.

Bismark a San Remo. — Diamo con riserva la seguente notizia, che viene comunicata al Penstero di Nizza dal suo corrispondente di San Remo: Malgrado tutte le smentite si dà per positivo, che tra poco Bismark debba giungere a San Remo. Anzi vi è chi mi assicura che una villa già stata appigionata. Queste cose fanno credere che la scelta di Bordighera per la Regina Margherita non sia affatto priva di un certo fine politico. Si dice infatti che venendo il Re Umberto a visitare la Regina, avrà più agio di confabulare col Cancelliere tedesco.

Decesso. — Ripetiamo dal Veneto Cattolica questa spiacetissima notizia: In questo momento (ore 3.05 pom.) ci giunge il seguente tristissimo telegramma dalla Curia vescovile: **Treviso, 24.** Dopo penosa agonia, oggi, alle ore 9.20 antim., passava a vita miglior monsignor Zinelli.

UFFICIO DELLO STATO CIVILE

Bollettino del 20 e 21 novembre

NASCITE.

Maschi N. 7. — Femmine N. —

MATRIMONI.

Paccagnella Luigi fu Angelo fittanziere celibe, con Camporese Eugenia di Gaspare casalinga nubile.

Varotto Luigi di Giovanni calzolaio celibe, con Agnoletto Giuseppina Antonia casalinga nubile.

MORTI.

Remonato Angelo di Alessandro anni 35 pizzicagnolo celibe.

Baruchello Antonia fu Vincenzo anni 45 possidente nubile.

Marsilio Giovanni fu Bortolo d'anni 57 veterrale coniugato.

Turato-Gloria Caterina fu Sebastiano d'anni 79 cucitrice vedova.

Soranzo Giovanna di Agostino anni 3.

Tosato Caterina di Pietro di giorni quattro.

Mazon Giuseppe fu Antonio di anni venditore di giornali vedovo.

Tombola Angelo fu Antonio d'anni 77 villico coniugato.

Madrich Bruugno Caterina di Antonio d'anni 36 domestica vedova.

De-Lorenzi Antonio fu Giuseppe anni 62 pasticcere vedovo.

Un bambino esposto (Tutti di Padova)

Businari Angelo fu Fortunato anni 52 pescatore celibe di Bovalente.

Fasolato Giambattista fu Benedetto d'anni 62 villico coniugato, di S. Pietro Montagnon.

TEATRI

E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Comunale. — Siamo liettissimi che le nostre previsioni sullo stato dello spettacolo al teatro Comunale abbiano avuto la conferma del splendido successo.

Nipoli in carnovale è un'opera che richiama ormai una folla di spettatori e noi continuiamo di veder sempre il teatro stipato, come quello dell'altra sera, tanto nella platea che nei palchi giacché lo spettacolo, sia per il bot-

di quella musica, sia per la bravura degli artisti e dall'orchestra, sia finalmente per tutto il suo complesso, merita invero di essere sentito ed incoraggiato.

Teatro Garibaldi. — Monsieur De Blanche fece ieri sera, davanti ad un pubblico discretamente numeroso, la sua comparsa — com'era stato annunciato.

Ed il pubblico applaudi di frequente, tanto al sig. Blanche che agli altri della compagnia.

Ciò che v'ha di curioso nel signor Blanche — uno dei migliori prestidigitatori — si è questo: ch'egli, dopo aver eseguito i suoi giochi, ne rivela al pubblico il segreto cosa che non crediamo possa andare molto a sangue a' suoi colleghi di professione.

Molto bravi quei due ragazzetti — Charle e Willy — che, per la loro età, eseguirono degli esercizi ginnastici sorprendenti.

Curiose poi quelle *irentasi* teate del signor De Blanche — un complesso bizzarro di trasformazioni di nuovo genere.

Compiessivamente — una serata piacevolissima, anche tenuto conto del tempaccio maledetto che faceva al di fuori.

Al primo del prossimo dicembre avremo al Garibaldi la Compagnia drammatica Casilini-Rosa.

25 novembre			
Tempo m. di Padova ore 11 m. 47 s. 5			
Tempo m. di Roma ore 11 m. 49 s. 32			
Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare			
23 novembre	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Bar. a 0°-mill.	766,4	764,7	763,9
Term. centig.	+5,6	+7,9	+6,6
Tens. del vap. acq.	6,71	7,18	6,86
Umidità relat.	98	90	94
Dir. del vento	W	NW	S
Vel. del vento	2	1	2
Stato del cielo	nuvol.	nuvol.	nuv. l.
	nebb.	nebb.	nebb.
<i>Dal mezzodì del 23 al mezzodì del 24</i>			
Temperatura massima	+ 8,0		
minima	+ 6,2		

NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 23 novembre.
Ieri sera il ministero si annunziava fatto e compiuto; oggi si dice che è fatto, ma non compiuto. Pare che nell'on. Cairoli sia entrata un po' di paura della ostilità dei gruppi Crispi e Nicotera. Si tentenna ancora prima di mettersi fuori, ufficialmente, i nomi, perchè si vorrebbe tentare ancora qualche patteggiamento.

Ormai però mi pare che quel che è fatto è fatto e che la fruita sia proprio completa. Fra un mese si potrà avere una nuova crisi. Bella prospettiva...
Ieri vi scrissi che all'on. Mancini era stato offerto il portafoglio della giustizia. Gli fu invece, offerto quello dell'istruzione pubblica e ieri sera, anzi si affermava che egli avesse accettato. Oggi l'accettazione è messa di nuovo in dubbio. Le considerazioni che ieri svolsi circa all'offerta del portafoglio della giustizia ad un uomo le cui idee sono sì diverse da quelle dell'on. Varè, valgono anche per l'offerta del portafoglio dell'istruzione pubblica. Infatti, Perez è clericale e Mancini è l'autore del progetto sugli abusi del clero, respinto dal Senato.

L'on. Depretis si recò ieri al Ministero dell'istruzione pubblica ed ebbe una lunga conferenza coll'on. Perez, al quale, in nome del Cairoli, offerse il portafoglio dell'agricoltura e commercio. L'on. Perez si meravigliò del cambio che gli si imponeva e respinse con sdegno una offerta offensiva per la sua dignità.
Dopo questo rifiuto, si pensò per quel portafoglio al Lovito, un'ignoto di sinistra.

Stamane però si sparse la voce che Perez, pentito del rifiuto e dello sdegno di ieri, avesse fatto sapere a Depretis e Cairoli che non sarebbe alieno dall'accettare il portafoglio dell'agricoltura e commercio. Stassera si afferma che rifiutò definitivamente e che Miceli sarà il ministro di agricoltura e commercio.

Oggi le voci corsero contraddittorie, ma la base del gabinetto è sicura ed invariabile, cioè: Cairoli, presidenza ed affari esteri, Depretis interno, con Morana o La Cava per segretario generale; Villa giustizia con Bonacci segretario generale, Magliani finanze, Baccharini lavori pubblici.

È probabile che B. nelli conservi il portafoglio della guerra, adattandosi alla nuova politica finanziaria, che produrrà, necessariamente, la riduzione delle spese militari.

Domani i nuovi ministri presteranno giuramento e prenderanno possesso dei rispettivi dicasteri.
Gli onorevoli Grimaldi e Varè ebbero da amici e da avversari politici manifestazioni di stima e di simpatia. Essi cadono colla coscienza d'aver fatto ogni sforzo per impedire il trionfo di idee che torneranno dannose al paese, al suo credito, al suo vero interesse.

La relazione dell'on. Saracco contraria al progetto di legge sull'abolizione totale del macinato è stata approvata dall'ufficio centrale del Senato e sarà pubblicata fra qualche giorno.
La lotta sulla questione finanziaria sarà vivacissima nel Senato e nella Camera e il discorso dell'on. Grimaldi sarà un avvenimento parlamentare di grande importanza. Egli ha raccolto cifre e documenti e l'on. Cairoli si pentirà, ma troppo tardi, del tiro da lui giocato in un modo sì contrario a tutte le convenienze politiche e non politiche.

Domani è convocato il Consiglio Superiore d'istruzione pubblica.
Il Consiglio provinciale di Roma approvò ieri sera il concorso della provincia per la linea Viterbo-Roma e finì così la discussione delle proposte ferroviarie d'interesse provinciale.

ELEZIONI POLITICHE

SULMONA, 23 — Eletto Angeloni con voti 406.

IL NUOVO MINISTERO e la Stampa

I giornali di Sinistra vanno d'accordo come le campane rotte nell'apprezzare la formazione del nuovo ministero.

Che cosa ne abbia detto la *Gazzetta Piemontese* già si sa. Vi sono invece giornali dello stesso colore della *Gazzetta*, che si aspettano il ben di Dio da questo pasticcio; ma ve ne sono altri ancora che non nascondono il loro profondo dispetto.

Udiamo il *Tempo* di Venezia: «Le notizie dei diversi giornali si accordano in questo: nel ministero, dei principali uomini della sinistra, avrebbero parte soltanto Cairoli e Depretis.
Intesi loro, finito tutto... così almeno si sono persuasi che sia!
Peccato che di questa opinione non sia la parte migliore del partito di sinistra, e quella grande maggioranza del paese, che alla sinistra diede un voto favorevole perchè applicasse nell'ordinamento del governo, serie riforme politiche, amministrative, economiche.
Così stando le cose, entriamo in un altro periodo di agonia — triste e dannoso periodo, la responsabilità del quale peserà terribilmente su Cairoli e su Depretis.
Per parte nostra non abbiamo nessuna difficoltà a ripetere quello che già abbiamo nei giorni passati lasciato comprendere che, cioè ad un ministero simile non siamo favorevoli.
È doloroso dirlo; ma il dovere va sopra tutto e cogli equivoci è tempo di finirli. Ora, questo ministero Cairoli-Depretis è la cristallizzazione dell'equivoco.»

DISPOSIZIONI MILITARI

La *Gazzetta Piemontese* contiene queste notizie:
«Stante la crisi ministeriale il ministro della guerra non ha creduto di recare alla firma del Re i decreti già preparati relativi ai generali Sacchi, Mazè de la Roche, Ferreri e Cortese.
Per lo stesso motivo sono stati sospesi i decreti di collocamento a riposo dei generali Nunziante, Borghesi, Fontana e Merziak, il primo presidente, e gli altri membri del Comitato delle armi di linea.
Alcune variazioni sono state intro-

dotte nel movimento degli ufficiali generali telegrafati il 19 corr.

Ecco le ultime disposizioni del *Bollettino Ufficiale* di questa sera:

Il tenente generale Corte da Perugia è trasferito a Piacenza.

Il tenente generale Bruzzo, comandante la divisione militare di Piacenza, viene a Roma a disposizione del Ministero della guerra, e coll'incarico, che già aveva prima della sua nomina a ministro nel marzo 1878, di dirigere i lavori di fortificazione della Capitale.

Al comando della divisione di Perugia è destinato il tenente generale Mattei, il quale è sostituito nel comando della divisione di Caianzaro dal maggior generale Pasi, attuale aiutante di campo di S. M.

Succede al generale Pasi in quest'ultima carica il maggior generale Morra di Laviano, il quale è sostituito nel comando della 13° brigata di fanteria dal colonnello Giustana, attuale comandante la 18° reggimento fanteria.»

L'Imperatrice Eugenia

Si hanno i seguenti particolari da Parigi, 22, sul soggiorno dell'Imperatrice Eugenia:
«Il principe Napoleone, appena saputo l'arrivo dell'Imperatrice Eugenia, le fece chiedere a quale ora avrebbe potuto riceverlo. «Immediatamente», rispose l'Imperatrice. Introdotta presso l'augusta donna, il Principe le bacò rispettosamente la mano. Dopo avere parlato a lungo della morte del principe imperiale, l'Imperatrice disse al suo visitatore: «Se io ripasso per la Francia, avrò molto piacere a vedere i vostri figli.» Appena uscito il Principe, l'Imperatrice, affranta dall'emozione, si è inginocchiata innanzi al ritratto del morto figlio, ove ha pregato lungamente.

Più tardi, l'Imperatrice riceve la visita della regina Isabella di Spagna, ch'essa ha abbracciato affettuosamente piangendo a calde lacrime. La regina si sforzò di consolare l'augusta sua amica.
Alla stazione, al momento della partenza, tutti i presenti salutarono rispettosamente l'Imperatrice.»

DISPACCI DA ROMA

Roma, 24
Il Presidente della Camera dei Deputati, per mezzo del Prefetti e Sottoprefetti, ha prevenuto con telegramma i Deputati che la Camera è convocata in pubblica seduta pel 27 corrente.

Il *Dritto* dice che il Gabinetto è così costituito:
Presidenza ed Esteri *Cairoli*;
Interno *Depretis*;
Finanze *Magliani*;
Giustizia *Villa*;
Lavori pubblici *Baccharini*;
Istruzione *Desantis*;
Guerra *Bonelli*;
Marina *Acton* *Ferdinando*;
Agricoltura e Commercio *Miceli*.
Domani i nuovi Ministri presteranno giuramento nelle mani del Re. (Stefani)

DISPACCI DELLA NOTTE

LONDRA, 24. — Lo *Standard* dice che sono imminenti cambiamenti nel personale diplomatico russo. Orloff rimpiazzerrebbe Ontril a Berlino.

Il *Daily Telegraph* dice che il raccolto dello zucchero nelle piantagioni di Sanleh in Egitto è magnifico, e che darà 800,000 e forse un milione di sterline.

CAIRO, 23. — Annunziasì prossimo il pagamento delle cedole del Prestito demaniale.

MADRID, 24. — L'arciduchessa Cristina è arrivata stamane alla stazione di Madrid. Il Re, le sue sorelle, i ministri, le Autorità ed i dignitari di Corte andarono a riceverla. L'arciduchessa recossi al Pardo, ed il Re e le sorelle ritornarono a Madrid.

PARIGI, 24. — In seguito alle istanze di Grevy il ministro Lepère ritirò la dimissione che aveva data.

LONDRA, 24. — Telegrammi di casse commerciali annunziano che avvenne una battaglia a Iquique fra gli alleati (Perù e Bolivia) ed i Cileni. Gli alleati furono sconfitti.
La corvetta peruviana *Pimayo* fu catturata dai Cileni.

BERLINO, 24. — Nei circoli bene informati ignorasi che il principe Guglielmo sia stato invitato ad assistere alla festa di San Giorgio a Pietroburgo.

Il Re e la Regina di Danimarca arriveranno venerdì per visitare la Corte prussiana.

BULLETTINO COMMERCIALE

VENEZIA, 24. Rendita it. god. da 1° gennaio 1880 88 50 88.60.

Id. 1° luglio 1879 90,65 90,75.

I 20 franchi 22 80 22,82.

MILANO, 24. Rendita it. 90,97.

I 20 franchi 22,80.

Sete. Continua l'attività d'affari prezzi fermi.

LIONE, 23. *Sete.* Buona domanda, prezzi fermissimi.

COSE ELETTORALI

Collegio di Foligno

(Dall' *Opinione*)
Il collegio di Foligno sarà, fra breve, dichiarato vacante dalla presidenza della Camera, prima della discussione della elezione, perchè l'eletto, Telfener, contro il quale, indarno, lotammo nello scorso maggio, rinunciò al mandato.

Il comm. Luigi Gerra, la cui candidatura noi sostenemmo con tutta la forza che ci ispirava il convincimento dell'onore che la di lui elezione avrebbe procacciato al collegio e al partito nostro, fu richiesto di consiglio da alcuni elettori circa alla imminente elezione.

E l'on. Gerra ha risposto colla seguente lettera, che è nuova conferma del suo carattere nobilissimo e la quale contiene consigli di saggezza politica, che noi ci auguriamo di veder ascoltati dagli elettori di Foligno.
Ecco la lettera:
Colle di Foligno, 23 ottobre 1879.

Mio caro Sesti,
Di gioia confermare per scritto ebbi a dire ieri l'altro a voi ed ai comuni amici Giovanni Riccò-Giancaioni e Uigi Bartocci.

Lodo che pensate alla imminente vacanza del collegio di Foligno. Importa che vi si elegga un buon deputato, il quale accetti sinceramente le idee svolte nell'indirizzo di che mi onorate nella elezione ultima.

A questo fine, voi dovete guardare alla cosa pubblica, senza nessun rispetto personale. E se per riuscire più facilmente, conciliando gli animi ed evitando nuove esagerazioni e perturbazioni, voi stimerete, come io stimo, che convenga lasciare in disparte il mio nome, per il quale combatteste così strenuamente nel maggio di questo stesso anno, io non solo non farò ostacolo e non muoverò querela ma vi presterò, qualunque sia, il mio appoggio, a condizione, s'intende, che la scelta del nuovo candidato corrisponda ai principii che abbiamo comuni.

Quando ciò avvenga, spero che si fortifichi, non si indebolisca o rompa, la nostra amicizia. E certo per mia parte, *conservero sempre quella riconoscenza e quell'affetto che ho per Foligno e per tutto il collegio.*
Fin qui ho tenuto che le nostre relazioni potessero parere interessate per intendimenti politici. Allora saremo liberi anche da questo sospetto, perchè ognuno si persuaderà che i vincoli della nostra amicizia hanno principale fondamento sulla stima scambievolmente e sulle personali qualità.

Se crederete che sia opportuno far pubblica testimonianza de' nostri sentimenti, io vi autorizzo a far uso, quandochessia, di questa lettera. Non vi autorizzo, però, a fare altra cosa che mi riguarda. E mi confermo con tutto l'animo
Vostro aff. amico
L. GERRA.

CORRIERE DELLA SERA

25 novembre

IL CONNUBIO giudicato all'estero

La *Gazzetta d'Italia* così riassume un articolo dello *Standard* sulla farsa ministeriale, o giocata in Italia:
Lo *Standard* alludendo alla crisi del

gabinetto italiano, osserva che non bisogna supporre che i gabinetti del Cairoli e del Depretis fossero mai minacciati da nemici esterni; cadono per contese puramente domestiche, e quei dissidii ridicoli vengono accomodati in famiglia, indipendentemente dalla tattica dell'opposizione. Dacchè avvenne la defezione dei deputati toscani, la destra non ha mai aspirato a riconquistare il potere; la sinistra ha fatto sempre a modo suo, dando prova di violenza, di debolezza e di spirito di discordia. Essa ha fatto di tutto per screditare il governo rappresentativo.

Il Cairoli ed il Depretis hanno alternativamente tentato di governare il paese e ora si sforzeranno a governarlo insieme. Contro le loro speranze sorgessero molti ostacoli, specialmente per opera del Crispi e del Nicotera.

FINANZA ITALIANA

Secondo un dispaccio da Roma, 24, al *Pungolo* di Milano, la relazione dell'onorevole Saracco all'Ufficio centrale del Senato dimostra che la situazione finanziaria peggiorata esigerà altri sacrifici oltre il mantenimento del macinato, e conclude col proporre la soppressione in omaggio alla volontà della Camera, confidando che essa adotterà i mezzi per assicurare il pareggio malgrado l'abolizione del macinato.

LA POLIZIA RURALE

Sul progetto per il riordinamento di polizia rurale venne sospesa dal ministero dell'interno qualunque deliberazione, finchè siano ultimati gli studi per la riforma della pubblica sicurezza, e finchè il Parlamento abbia approvato il progetto di legge per l'arma dei RR. Carabinieri.

Intanto si attenderanno i risultati della disposizione sul servizio cumulativo di pubblica sicurezza data con la circolare del 28 p. ottobre.

ULTIMI DISPACCI

(Agenzia Stefani)
PARIGI, 24. — Lepère erasi dimesso dopo la revoca di Gent, governatore della Martinica. Le voci che Teisserenc de Bort sarebbe rimpiazzato all'ambasciata di Vienna sono false. Teisserenc ritorna al suo posto.

BRUXELLES, 24. — Il Consiglio comunale, dietro proposta del Borgomastro, rinviò alla Commissione una mozione tendente a presentare alla Camera un indirizzo, per chiedere il richiamo del ministro presso il Vaticano.

LONDRA, 24. — Gladstone ricevette dappertutto in Scozia un'accoglienza entusiastica da parte dei liberali. Dichiarò che la nazione desidera vedere i suoi destini in altre mani di quelle del ministero attuale.

PARIGI, 25. — Paracchi giornali del mattino smentiscono le voci di crisi ministeriale. Gent si ripresenta (lllll) nel circondario di Orange.

COSTANTINOPOLI, 23. — Aleko riparte mercoledì, il Sultano gli conferì l'ordine di Osmanieh. La conferenza turco-greca si riunirà giovedì.

PARIGI, 25. — Grevy ricevette le lettere che pongono fine alla missione di Ciardini.

MADRID, 25. — La Camera si aggiornò al 5 dicembre. Il Re darà il 30 corrente un pranzo ai diplomatici giunti a Madrid.

LONDRA, 25. — Gladstone giunse ieri sera a Edimburgo e fu ricevuto con entusiasmo.
Il *Times* dice che Gort-kakoff è atteso a Berlino nella corrente settimana. Gli Irlandesi Davitt, Killen e Dalek furono posti in libertà sotto cauzione.

NOTIZIE DI BORSA

Roma	24	25
<i>Rendita italiana</i>	90,92	90,92
<i>Oro</i>	22 86	22 78
<i>Londra tre mesi</i>	28 55	28 55
	113 90	113 90
Francia	—	—
<i>Prestito Nazionale</i>	—	—
<i>Azioni Regia Tabacchi</i>	912	—
<i>Banca Nazionale</i>	2305	2395
<i>Azioni meridionali</i>	414	50 413
<i>Obbligazioni meridionali</i>	290	—
<i>Banca toscana</i>	713	712
<i>Credito mobiliare</i>	908	895 50
<i>Banca generale</i>	—	25
<i>Rendita italiana</i>	—	—
Vienna	23	24
<i>Mobiliare</i>	268 80	267 40
<i>Ferrovie austriache</i>	262 50	264
<i>Banca nazionale</i>	841	841
<i>Napoleoni d'oro</i>	9 22	9 30
<i>Cambio su Londra</i>	116 55	116 10
<i>Cambio su Parigi</i>	46 20	46 10
<i>Rendita anstr. argento</i>	70 70	70 80
<i>in caria</i>	68 17	68 40
<i>in oro</i>	81 50	82

Bartolomeo Moschin, gerente respons.

STRENNE

I grandi Magazzini del Printemps hanno l'onore di avvisare che è uscito il loro catalogo illustrato comprendente i Modelli delle più belle novità create dall'Industria parigina per l'occasione dei REGALI DI NATALE e del CAPO D'ANNO.

Questo catalogo sarà inviato gratis e franco a chiunque vorrà compiacersi farne domanda con lettera affrancata al Sig. Jules Jaluzot, GRANDI MAGAZZINI DEL PRINTEMPS.

PARIS

Avviso

I fratelli Riello e Lazzaroni ex agenti della Ditta Casale Sebastiani, avvisano d'aver aperto qui all'ANTENORE in via San Lorenzo un Negozio di Manufacture diverse, pronti a spedire campioni a chiunque ne facesse richiesta. 7587

LA FABBRICA CAPPELLI
DI GIUSEPPE INDRI
più volte premiata
che spedisce all'ingrosso generi di sua fabbricazione in tutte le principali città d'Italia, attualmente vende per comodo dei particolari anche al minuto ogni sorta di Cappelli tante di seta, e all'indiro, ora di gran moda come di Feltro, Gibus, di Tiberi per società, Berrutti, ecc. ecc. agli stessi prezzi che pratica all'ingrosso, quindi con risparmio di due o tre lire per cappello.
Borgo Codalunga N. 7529
39-339 PADOVA

VENDITA CARBONELLA
di legna forte
al minuto ed all'ingrosso, in Piazza Unità d'Italia (ex Piazza del Signori) nel locale della Giraffa. 5624

Richiamiamo l'attenzione del pubblico in particolare ai Capri di famiglia ed alle Puerpere di porre attenzione all'avviso in 4. pagina della

FLOR SANTÉ
coll'uso della quale si può godere una ferrea salute

Farmacia Galeani
Vedi avviso in quarta pagina

SPETTACOLI
TEATRO CONCORDI. — Si rappresenta l'opera: *Napoli in Carnovale*, del maestro Ghos. — Ore 8.
TEATRO GARIBALDI. — L'uomo delle 36 teste. — Ore 8.

PREMIATA FABBRICA Specialità BISCOTTINI PADOVANI
A. PRIULI-BON




1 Biscottini Priuli uniscono la prerogativa della leggerezza, col massimo buon gusto e col profumo più delicato riescono graditissimi. — Non subiscono alterazioni. — Recelenti per qualunque hitza, fredda e calda. — Vengono raccomandati ai convalescenti ed ai bambini.

Si vendono esclusivamente in Padova alla propria fabbrica in Via Rodella N. 324, vicino la Piazza delle Erbe tanto al dettaglio, quanto in scatole di latta con eleganti etichette portanti la marca di fabbrica come la presente.

Avvertenza. — Sono pregati i signori clienti a guardarsi dagli spacciatori di contraffazione, domandando sempre dei Biscottini della premiata ditta A. Priuli-Bon. 7443

Il Guardasigilli

ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti...

Verduti gli articoli 47, 18, 49 della legge sull'ordinamento giudiziario del 6 dicembre 1865...

Art. 1. È aperto un concorso per numero cento posti di uditori. Esso avrà luogo nei giorni 10, 12, 14, 16 e 18 del mese di gennaio dell'anno 1880.

Art. 2. Le domande per l'ammissione al concorso, corredate dei documenti necessari, saranno presentate al procuratore del Re presso il tribunale civile e correzionale nella cui giurisdizione risiedono gli aspiranti...

Roma, 12 novembre 1879. Il Ministro VARE

AVVISO DI CONCORSO. Rescisi vacante un posto di misuratore assistente in pianta stabile presso l'Ufficio Tecnico Provinciale col trattamento annuo L. 4400 si apre il...

relativo concorso da oggi a tutto il 15 Dicembre p. v. Gli aspiranti dovranno corredate le rispettive istanze dei documenti che seguono:

- a) Fede di nascita comprovante un'età non maggiore di anni 40; b) Certificato Medico di robusta costituzione fisica; c) Certificato degli studi percorsi; d) Attestati di altri studi o servizi prestati.

- 3. Rilievamento dei piani col mezzo delle squadre e della tavoletta - Uso dello studio - Rilievamento di sezioni - Tracciamenti. 4. Notizie sulle costruzioni stradali ed architettoniche, e sulla manutenzione delle strade. 5. Saggio di composizione riguardante altri di servizio.

Le istanze di concorso coi relativi documenti saranno presentate all'Ufficio di Segreteria Provinciale nelle ore d'Ufficio, e dovranno essere munite del competente bollo a termini di Legge.

Padova, 12 novembre 1879. Il Prefetto Presidente COFFARO

Il Deputato anziano SCAPIN

Il Segretario Provinciale SORELLI

VERA TELA ALL'ARNICA

della Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Veravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Incaricati di esaminare ed analizzare questo specifico, dopo ripetute prove ed esperienze, ci troviamo in obbligo di dichiarare che questa VERA TELA ALL'ARNICA...

La Farmacia di OTTAVIO GALLEANI, Milano, Via Veravigli - Laboratorio Piazza SS. Pietro e Lino, 2

Costa L. 1 alla busta per cura dei calli e malattie ai piedi. L. 10 alla busta d'un metro per cura completa delle stesse malattie.

La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti di consiglio medico, contro remessa di vaglia postale.

Rivenditori a PADOVA: Pianori e Mauro, Riviera S. Giorgio e Farmacia all'Università - Luigi Cornello, farmacia all'Angelo - Zanetti, farmacia - Bernardi e Duror, farmacia - Roberti, farmacia Via Carmine - E. Sertorio, farmacia - TORINO: all'ingrosso Farmacia Taricco, Piazza S. Carlo - Farmacia Centrale Damiano già Deparis, Via Roma - Farmacia E. Riva, già Ceresolo - D. Mondo, via Ospedale, n. 5 - Fratelli Brunero e Comp., negozianti in medicinali - Farmacia Barberis, Via Doragrossa - ROMA: Società Farmaceutica Romana; N. Siminbergi; Agenzia Manzoni, via Pietra - FIRENZE: H. Roberts, Farmacia della Legazione Britannica; Cesare Pegna e Figli, drogheria via dello Studio, 10; Agenzia G. Finzi - NAPOLI:

Leonardo e Romano; Scarpitti Luigi - GENOVA: Moyon, farmacia; Bruzza Carlo, farm.; Giov. Perini, drogh. - VENEZIA: Bottner Giuseppe, farm.; Longega Antonio, agenzia - VERONA: Frinzi Adriano, farm.; Caretoni Vincenzo Ziggio, farm.; Pasoli Francesco - ANCONA: Luigi Angiolini - FOLLIGNO: Benedetti Sante - FERUGIA: farm. Vecchi - RIETI: Domenico Petriani - TERNI: Coratelli Attilio - MALTA: farm. Camilleri - TRIESTE: G. Zanetti; Jacopo Saravalle, farm. - ZARA: Andreaovic N., farm. - MILANO: Stabilimento Carlo Erba, via Marsala, n. 3 e sua succursale Galleria Vittorio Emanuele, n. 22; Casa A. Manzoni e C., via Sala, 16; e in tutte le principali Farmacie del Regno. telegrafo 3111-430

Publicazioni della Tipografia Edit. F. SACCHETTO, Padova

LUSSANA PROF. F. (Biblioteca Medica) Fisiologia degli Istanti in-12 - Lira 1.00 L. Educazione degli Istanti in-12 - Lira 1.20 Fisiologia dei Colori in-12 - Lira 1.50 LUNZIGNI PROF. A. Linguaggio degli animali in-12 - Lira 1.50 LOMBARONI PROF. G. L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore in-16 - Lira 1.00

DANTE E PADOVA. Glorja - E. Salvagnini - A. Tolomei - G. Dalla Vedova - P. Selvatico. E. Morpurgo - G. De Leva STUDI STORICO-CRITICI A. Cittadella Vigodarzere. Prezzo Lire 7

FLOROSANTÉ. Domandare sempre alla Casa E. Bianchi e C. - Venezia. S. Marco, Calle Pignoli, 781, la prodigiosissima. BAMBINI E PUEPPER. Unica nel suo genere, prem. in più Espor. Approvato dalle primarie. E. BIANCHI e C. VENEZIA (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.

MANUALE di Apicoltura Razionale. CANESTRINI prof. G. Un volume in-12 - Padova 1875. - L. 1.50. L'ORDINAMENTO delle Società in Italia. P. MANFRIN. SCAPOLO. ROMANZO. P. ZANIBONI.

Testi Universitari

dalla Prem. Tipografia F. Sacchetto. BELLAVITE prof. L. - Continuazione delle note illustrative e critiche al Codice Civile del Regno. Contratto di Matrimonio. Padova 1876, in-8. L. 1. Idem: Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. Padova 1873, in-8. > 8. CORNEWAL LEWIS. - Qual è la miglior forma di Governo? Traduzione dall'inglese, con prefazione del prof. comm. Luzzatti. Padova 1868, in-12. > 2. FAVARO prof. A. - L'integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anstier. Padova 1872, in-8. > 1.50. Idem: Lezioni di Statica Grafica. Padova 1877, in-8. > 10. KELLER prof. cav. A. - Il terreno agrario. Padova 1864, in-12. > 2.50. LUSSANA prof. F. Fisiologia Umana applicata alla Medicina. Parte I: Alimentazione e Digestione. Padova 1878, in-8. > 8. Parte II: Sangue e Circolazione. Padova 1879, in-8. > 8. MONTANARI prof. A. - Elementi di economia politica secondo i programmi ministeriali. Terza edizione. > 5. ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. Padova 1870, in-8. > 6. SACCARDI prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. Seconda edizione 1874, in-8. > 3. SANTINI cav. prof. G. - Tavole dei Logaritmi, precedute da un Trattato di trigonometria piana e sferica. Terza edizione. Padova 1869, in-8. > 8. SCHUPFER prof. cav. F. - Il Diritto delle Obbligazioni secondo i principi del Diritto Romano. Padova 1868, in-8. > 10. Idem: La Famiglia secondo il Diritto Romano. Padova 1875, vol. I. > 6. TOLOMEI prof. cav. G. P. - Diritto e Procedura penale, esposti analiticamente ai suoi scolari. Terza edizione. Padova 1874-75, in-8. > 8. TURAZZA cav. prof. D. - Trattato d'idrometria e d'idraulica pratica. Seconda edizione. Padova 1868, in-8. > 10. Idem: Elementi di Statica. Parte I: Statica dei sistemi rigidi. Padova 1872, in-8 con figure. > 2. Idem: Del moto dei sistemi rigidi. Padova 1868, in-8. > 6.

LUSSANA PROF. FILIPPO Fisiologia Umana applicata alla Medicina SANGUIFICAZIONE. Padova, Tip. Sacchetto, 1879. Volume II - Lire otto